

Un anziano agricoltore di Seluci affetto da mesotelioma maligno della pleura

# Tremolite, scoperto un nuovo caso

## In corso accertamenti su altri 20 pazienti colpiti da asbestosi

### Al via la bitumazione delle strade interpoderali

L'AURIA - Nei primi giorni della prossima settimana saranno avviati i lavori di bitumazione di tutte le strade interpoderali nelle contrade Cupone, Castello e Timpone della frazione Seluci. Questo è il primo intervento diretto ad abbattere la polverosità del territorio interessato dalla presenza delle cosiddette pietre verdi contenenti fibre d'amianto che, in passato, sono state utilizzate per rilevati e cessatura delle strade. All'affidamento dei lavori è previsto il contestuale avvio dell'apertura dei cantieri, con urgenza d'esecuzione immediata per i tratti già pronti per la spalmatura dell'asfalto. Sempre nel cratere della tremolite la prosecuzione dei lavori da parte delle maestranze - nella parte della griglia viaria da rimodulare e che attraversa la zona - avverrà dopo che le stesse saranno professionalizzate attraverso uno specifico corso di addestramento a operare in presenza di rischio e formate rapidamente per i comportamenti da tenere alla presenza di materiale pericoloso. Sono quest'ultime le prescrizioni imposte dall'Istituto superiore della sanità che le ha disposte e sono state adottate dal Comune - ente gestore delegato a seguire i lavori - per l'intervento che prevede una spesa complessiva di circa 400 mila euro.

A breve dovrebbe seguire la mappatura dell'intera zona e l'installazione di cinque centraline per la raccolta dei dati e il controllo dell'efficacia degli interventi che prevedono il ripascimento della vasta area e altre opere di ingegneria naturalistica, con tecnologie utili a riqualificare l'area.

an. sca.

L'AURIA - Si conferma essere un'area impregnata d'amianto la zona di Seluci. Gli effetti della tremolite hanno colpito ancora. È stato accertato un altro caso di mesotelioma maligno della pleura in un ospedale dell'area. L'ultima rilevazione si riferisce a un paziente ottantenne, da sempre residente in una contrada della zona incriminata.

Il conduttore agricolo ha sempre operato nei campi nei quali sono state rinvenute le pietre verdi contenenti fibre amfiboliche cancerogene. Complessivamente al momento sono quattro i casi conclamati tra i residenti negli ultimi due anni.

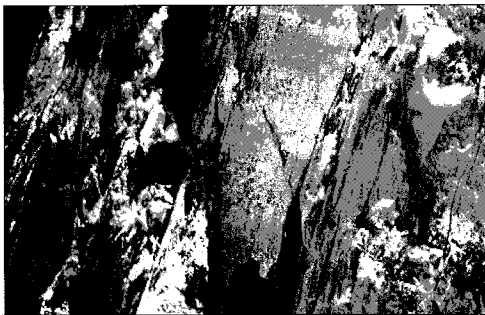
Salè il tasso di incidenza della neoplasia - che si presenta come evento sentinella di grossa esposizione all'amianto - che ha assunto una coerenza temporale oggettivamente allarmante ed estremamente acuta per i casi accertati in rapporto ai dati epidemiologici nazionali.

Per una popolazione di oltre duemila residenti la specificità e la plausibilità biologica risultano del tutto eccessive nel rapporto con i dati statistici nazionali - pari a 1,29 nel '95 su 100.000 abitanti -, mentre incominciano a filtrare ulteriori elementi che fanno crescere il nesso di casualità verso un fenomeno, che dall'insieme dei dati è riconducibile, pare, alla locale contaminazione ambientale.

Non è il caso di alimentare colpevoli allarmismi, ma certamente sono molti coloro che si interrogano sul nesso casuale e il rapporto tra conoscenze acquisite e azioni da intraprendere.

Inutile nascondere che nella popolazione residente e più direttamente interessata si sono, in buona parte, diffusi timori, ansie e preoccupazioni, anche se si registrano posizioni culturali scettiche che assolvono la tremolite e i suoi effetti sulla scorta di una atavica convivenza.

Resta indefinita e sospesa la percezione del rischio da parte della comunità. Non si sono verificati indiscriminati fenomeni di panico.



Pietre di tremolite

Prevale un atteggiamento di generale consenso verso le iniziative intraprese - rapido inizio dei lavori di bitumazione delle strade interpoderali - ma anche un certo disorientamento sul mancato avvio del programma epidemiologico e di sorveglianza sanitaria degli esposti, che pure è una misura fissata per la tutela della salute pubblica da parte dell'unità di crisi. Sugli effetti del fenomeno tremolite trapelano, intanto, altre indiscrezioni che riguardano la rilevazione, pare, di più di una ventina di casi di forme di asbestosi sopportate sempre da pazienti della frazione Seluci. Sono stati accertati ultimamente tra i non acuti e dopo che, in precedenza, gli

stessi pazienti erano stati individuati come portatori di bronchite polmonare cronica. Questa, a una più attenta indagine aggiuntiva, si è rivelata diagnosi non corretta e invece malattia da mettere in correlazione più stretta con la problematicità più pragmatica riferita a epidemiologia ambientale.

Sugli effetti delle pietre verdi nell'area interessata dal fenomeno sono in corso indagini medico scientifiche i cui risultati, riservati e non ancora diffusi, suscitano grande attesa tra la popolazione alle prese con un problema del tutto imprevisto, connotato da impliciti fattori di rischio.

Angelo Scaldaferrì